

# Intervista a Luciano Virgallito, presidente della polisportiva Aurora "Nicola Russo" Tursi

martedì 10 aprile 2012

## Intervista

a Luciano Virgallito, presidente della polisportiva Aurora "Nicola Russo" Tursi:

"L'anno prossimo lascio"

## Cinque

anni per riportare il calcio tursitano ai fasti di un tempo. E' quanto ha impiegato la Polisportiva Aurora "Nicola Russo" presieduta da Luciano Virgallito, 42 anni, imprenditore tursitano, per scalare i campionati dilettantistici, dalla Terza categoria al sogno della Promozione, con la corsa per l'Eccellenza ancora a portata di mano tramite i play-off. Perché sognare in fondo non costa nulla e, come diceva il compianto Tonino Guerra, poeta e sceneggiatore: "l'ottimismo Ã il profumo della vita".

## Presidente,

qualche notizia biografica e soprattutto il suo rapporto con il mondo del calcio tursitano.

## Sposato

e padre di due figli, mi sono avvicinato al mondo del calcio negli anni Duemila, quando, con l'amico Peppino Missanelli, fondammo la societÃ calcistica Pandosia Tursi e partecipammo al campionato di Terza categoria. Al termine della stagione abbiamo riorganizzato l'assetto societario e venni eletto presidente per quattro anni, anche se, dopo questa bella esperienza, mi sono defilato per motivi personali e di lavoro. Passata la breve parentesi di lontananza, sono rientrato per un biennio come vice presidente della nuova societÃ calcistica Polisportiva Pandosia, presieduta da Filippo Ragazzo, nata dalla fusione tra la societÃ Pandosia Tursi, della quale ero presidente in Seconda categoria, e la Polisportiva Tursi, del presidente Antonio Padula, che militava in Prima categoria. Furono anni difficili, testimoniati da due retrocessioni consecutive, che rispedirono il Tursi dalla prima categoria ai livelli iniziali di nuovo.

## Dopo

la difficile risalita in Seconda categoria, cinque anni fa (nella stagione 2007-08, ndr) Ã nata la Polisportiva Aurora "NR" Tursi, con me presidente, scaturita dalla fusione tra la SocietÃ sportiva Aurora (in Seconda categoria, presidente Maria Di Giura e mister Benito Policarpo, ndr) e la Polisportiva Pandosia (in Terza categoria, presidente Filippo Lasalandra, ndr). Al debutto, vincendo il campionato di Seconda categoria, siamo andati in Prima, classificandoci al sesto posto, e l'anno successivo ci migliorammo, attestandoci in terza posizione e questo piazzamento ci consentÃ di fare domanda di ripescaggio per il salto di categoria, e cosÃ avvenne. La Polisportiva Aurora Nicola Russo Tursi ha disputato il campionato di Promozione dal 2010/2011, con un'annata esaltante e il finale al cardiopalma, poichÃ la salvezza Ã arrivata solo dai play-out e grazie ad un gol allo scadere della partita. Nella stagione in corso, abbiamo allestito una rosa molto piÃ equipaggiata per tentare di arrivare dove nessuno Ã mai arrivato nel calcio tursitano: l'Eccellenza lucana. Siamo al terzo posto in classifica quando mancano poche giornate al termine, sperando di riuscire ad entrare nei play-off e giocarci il tutto per tutto nella conquista di questo traguardo cosÃ importante.

## Una

cavalcata sorprendente. Che struttura ha la vostra societÃ e quanti sono i tesserati?

## La

nostra societÃ svolge sei campionati: Calcio a 5 nella serie C2 (metÃ

classifica), con 18 tesserati; campionato Pulcini (secondi in classifica) ed Esordienti (siamo terzi), per un totale di 50 tesserati; il campionato provinciale Allievi (siamo al comando) e Juniores regionale (al quarto posto), per un totale di 50 atleti; poi ci sono i 22 tesserati per la Promozione. Il totale degli iscritti Ã¨ dunque di 140 atleti. L'assetto societario Ã¨ composto, inoltre, da Filippo Santamaria, vice presidente, e dai consiglieri Franco Ragazzo, Antonio Manieri, Enzo Bruneo, Rocco Pitrelli e Antonio Celano. La societÃ  Ã¨ in salute, sa farsi valere in ogni categoria in cui compete e, soprattutto, considerando che siamo una piccola realtÃ , fa tanto per avvicinare i giovani, tentando di non farli deviare verso strade eticamente poco edificanti.

Una domanda un po' impertinente: avendo un settore giovanile soddisfacente, come mai nella squadra di Promozione, la stragrande maggioranza di giocatori proviene da fuori?

Ã¨ bene chiarire che nella nostra comunitÃ  non abbiamo (tante) individualitÃ  in grado di puntare a primeggiare in una categoria cosÃ  impegnativa come Ã¨ la Promozione. Per non rischiare di ritrovarci risucchiati anche quest'anno nella bassa classifica e considerando che la comunitÃ  Ã¨ desiderosa di vedere la nostra squadra vincere, abbiamo fatto questa scelta di creare un gruppo forte con atleti non necessariamente del posto. Noi puntiamo molto su questo gruppo, forte e coeso, per tentare di centrare l'Eccellenza, sperando di riuscirci. Naturalmente, a Tursi ci sono alcuni giocatori di caratura elevata, come Filippo Adduci, fermato da un serio infortunio, Fortunato Digno, andato via per motivi di lavoro, e Giovanni Marra, che ha preferito un altro tipo di esperienza e non continuare nel nostro progetto.

In caso di permanenza in Promozione, si procederÃ  a una rifondazione o solo a piccoli aggiustamenti, sempre con l'obiettivo del salto di categoria?

Nessuna rifondazione, su questo non si discute. Noi puntiamo sempre a migliorarci, tentando in tutti i modi di allargare la societÃ , per dare maggiore spazio a chi volesse avvicinarsi al progetto e sia in grado di portare idee concrete e costruttive. Dal canto mio, posso anticipare che, dall'anno prossimo non sarÃ² piÃ¹ il massimo dirigente della societÃ . Voglio dare spazio a tutti coloro che vorrebbero fare questa bellissima esperienza che ho fatto io.

A tal proposito, cosa pensa di lasciare alla societÃ  e al calcio tursitano in generale?

Ritengo una bellissima impronta calcistica a livello regionale, di una societÃ  che Ã¨ rispettata a livello federale, dalla classe arbitrale e in tutti i campi in cui Ã¨ impegnata a giocare, perchÃ© il rapporto che ho instaurato Ã¨ di una correttezza unica. E questo ha contribuito ad eliminare quelle dicerie che purtroppo ci portavamo dietro da troppi anni, parlando di Tursi come una realtÃ  violenta ed antisportiva. In molti adesso si sono ricreduti e spero che sempre di piÃ¹ lo facciano in futuro.

Dopo anni di unione, quest'anno Ã¨ nata una nuova societÃ . Quali i rapporti la Jonio Sport Tursi? Non teme che un domani possano sovvertirsi le gerarchie?

I rapporti sono sereni, come Ã normale che sia tra persone civili e tra amici. L'altra societÃ nasce perchÃ in un progetto ambizioso come il nostro lo spazio per tutti non c'era. Quindi, chi ha avuto meno opportunitÃ in una categoria come la Promozione, puÃ aggregarsi all'altra societÃ e divertirsi regolarmente. Sono contento per loro, stanno facendo bene e sono primi in classifica, quasi sicuramente vinceranno il campionato. Sono felice per l'amico Filippo Lasalandra, anche perchÃ cosÃ un'altra impronta calcistica tursitana verrÃ lasciata ai posteri. Per quanto riguarda l'accesa rivalitÃ di cui parla, io non la temo, anche perchÃ non c'Ã una competizione tra le due societÃ. Se ognuno fa bene il proprio lavoro, ne trarremo beneficio tutti, la cittadinanza per prima. Il calcio Ã una cosa bellissima, uno spettacolo che dura nove mesi e ogni domenica tu vai in scena a far conoscere quello che dal tuo territorio scaturisce. Insomma, ben vengano progetti seri, imprenditori davvero desiderosi di sostenere una macchina che richiede mille sacrifici, ma che sa darti altrettante soddisfazioni, se la sai condurre bene.

E il rapporto con le istituzioni e con le altre associazioni?

Ottimo direi, perchÃ le istituzioni sono vicine a noi come a tutte le altre attivitÃ sportive, culturali e sociali che si svolgono nel paese. E buonissimi rapporti ci sono anche con le altre associazioni culturali e sportive. Spesso ci viene richiesto l'utilizzo degli impianti, non soltanto il "Mimmo Garofalo" dai nostri compaesani, e noi aderiamo volentieri a ogni richiesta che ci perviene, anche dai paesi limitrofi, perchÃ riteniamo davvero importante dare spazio all'atleta, ai giovani che vogliono dedicarsi a un attivitÃ sana e divertirsi.

Per concludere, presidente Virgallito: l'esperienza piÃ bella e quella che non avrebbe voluto, in questi suoi cinque anni alla guida della polisportiva Aurora Nicola Russo Tursi?

La bellezza dell'esperienza la vivo ogni domenica, quando vedo i miei ragazzi giocare e francamente non mi va di scegliere un momento in particolare del passato ed erigerlo quasi a simbolo della mia presidenza. E' stata una grande soddisfazione conquistare la Promozione, Ã stato incredibile salvarsi all'ultima giornata con un gol all'ultimo minuto, sotto gli occhi dei nostri tifosi, ed Ã esaltante inseguire ed accarezzare un sogno chiamato Eccellenza, che speriamo tutti di centrare. PerchÃ il bello del calcio in fondo Ã anche questo: sa darti emozioni che tu non riesci a decifrare e a descrivere perchÃ si rinnovano continuamente. Per quanto riguarda l'esperienza piÃ negativa, tanto brutta tanto da ricordarmela, per fortuna non l'ho ancora vissuta e spero di concludere questa mia esperienza in questo modo, avendo solo ricordi belli e con la consapevolezza di aver dato un contributo importante alla costruzione di qualcosa che spero duri il piÃ a lungo possibile.

Salvatore  
Cesareo